



CONSORZIO dei SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI del CHIERESE
Sede Legale: Via Palazzo di Città, 10 – 10023 CHIERI (TO)
Sede Amministrativa: Str. Valle Pasano, 4 – 10023 CHIERI (TO)
P. iva 07305160017
Tel. 011 / 942.71.36
www.servizisocialichieri.it e-mail: segreteria@cssac.it
Pec: protocollocssac@pec.it

GESTIONE DI SERVIZI A FAVORE DI PERSONE ADULTE CON DISABILITÀ: COMUNITÀ ALLOGGIO "G. BERRUTO" DI CHIERI, COMUNITA' ALLOGGIO DI PINO TORINESE – CST "IL VICOLO"

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ART. 1 - OGGETTO

Il presente Capitolato Speciale ha per oggetto la gestione di servizi rivolti alle persone con disabilità ultra diciottenni in carico al Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese articolato in:

LOTTO 1

Struttura residenziale - gestione della Comunità socio assistenziale per disabili gravi ultra diciottenni sita in via Martini 16 a Pino Torinese n. 8 posti letto.

Il servizio è da considerarsi Comunità socio-assistenziale per disabili gravi (DGR n. 42-6288/2002) in fascia B (media intensità) ai sensi del punto 1) "Strutture residenziali e semiresidenziali: fasce assistenziali e livelli d'intensità delle prestazioni" del paragrafo "Modello organizzativo per articolare la risposta residenziale e semiresidenziale per persone disabili" dell'Allegato B "L'articolazione dei servizi e degli interventi socio-sanitari per persone con disabilità" della DGR n. 51-11389 del 23.12.2003 avente ad oggetto "D.P.C.M. 29 novembre 2001, allegato 1 Punto 1 C Applicazione Livelli essenziali di assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria" e il [DPCM 12 gennaio 2017](#) che definisce i nuovi LEA. La Comunità socio-assistenziale per disabili gravi è stata accreditata con Deliberazione del Direttore Generale dell'ASLTO5 n. 559 del 18 novembre 2016 per n. 8 posti letto più 2 p.l. di pronto intervento.

LOTTO 2

Struttura residenziale - gestione della Comunità Alloggio di tipo B "G. Berruto" sita in Vicolo Albussano n.4 Chieri per persone ultra diciottenni con disabilità – n. 10 posti letti e **Struttura semiresidenziale** gestione del Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo di tipo B "Il Vicolo" sito in Vicolo Albussano n. 4 Chieri per persone con disabilità ultra diciottenni - n. 10 posti-.

Il servizio gestione della Comunità Alloggio di tipo B "G. Berruto" è da considerarsi di tipo B (strutture residenziali in fascia A alta intensità) ai sensi del punto 1) "Strutture residenziali e semiresidenziali: fasce assistenziali e livelli d'intensità delle prestazioni" (DGR n. 11-24370/1998 – DGR n. 42-6288/2002 con standard gestionali RAF disabili di tipo A e B ex DGR n. 230-23699/1997) del paragrafo "Modello organizzativo per articolare la risposta residenziale e semiresidenziale per persone disabili" dell'Allegato

B "L'articolazione dei servizi e degli interventi socio-sanitari per persone con disabilità" della DGR n. 51-11389 del 23.12.2003 avente ad oggetto "D.P.C.M. 29 novembre 2001, allegato 1 Punto1 C Applicazione Livelli essenziali di assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria" e il [DPCM 12 gennaio 2017](#) che definisce i nuovi LEA .

Struttura semiresidenziale gestione del Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo di tipo B "Il Vicolo" sito in Vicolo Albussano n. 4 Chieri per persone con disabilità ultra diciottenni -n. 10 posti-.

Il servizio è da considerarsi Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo di tipo B struttura semiresidenziale in fascia A (alta intensità) ai sensi del punto 1) "Strutture residenziali e semiresidenziali: fasce assistenziali e livelli d'intensità delle prestazioni" (DGR n. 230-23699/1997 e DGR n. 11-24370/1998) del paragrafo "Modello organizzativo per articolare la risposta residenziale e semiresidenziale per persone disabili" dell'Allegato B "L'articolazione dei servizi e degli interventi socio-sanitari per persone con disabilità" della DGR n. 51-11389 del 23.12.2003 avente ad oggetto "D.P.C.M. 29 novembre 2001, allegato 1 Punto1 C Applicazione Livelli essenziali di assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria" e il [DPCM 12 gennaio 2017](#) che definisce i nuovi LEA .

ART. 2 – CARATTERISTICHE GENERALI E FINALITÀ DEI SERVIZI

2.1 Le Comunità Alloggio "G. Berruto" di Chieri e la Comunità socio assistenziale per disabili gravi di Pino Torinese hanno la finalità di garantire alle persone inserite il benessere globale, la cura, la qualità della vita, le pari opportunità, l'integrazione sociale, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza delle persone con disabilità, attraverso interventi educativi mirati e progetti personalizzati. Le Comunità si configurano come servizi socio-sanitari che prevedono la progettazione e la gestione di tutti gli interventi a valenza educativa necessari a favorire maggiori livelli di abilità, autonomia e integrazione sociale, agendo anche nel contesto di vita e di relazione della persona attraverso percorsi di continuità.

Nella realizzazione delle attività educative ogni intervento si avvale delle risorse, dei servizi presenti nel territorio, nella logica del lavoro di rete.

I Progetti Educativi Individuali delle persone disabili inserite nelle Comunità devono essere costruiti secondo il principio di autodeterminazione (Convenzione Onu 23.12.2006); inoltre devono prevedere la realizzazione di attività esterne, in una logica di integrazione e di inclusione sociale, anche attraverso la collaborazione delle Associazioni presenti sul territorio nonché del Terzo Settore.

Le Comunità agevolano e incentivano il coinvolgimento delle famiglie di origine nella vita comunitaria attraverso incontri ed eventi singoli o di gruppo.

Il servizio è rivolto a persone con disabilità intellettiva ultra diciottenni che non possono continuare a vivere presso le loro famiglie o essere affidati a famiglie o persone singole.

Le Comunità sono strutturate secondo una dimensione organizzativa di tipo educativo e familiare, in stretto collegamento con il contesto locale nell'ottica di costruzione di una rete di supporto sul territorio per garantire processi di integrazione e coesione sociale. In interazione con i servizi territoriali, le Comunità forniscono tutte le prestazioni e gli interventi educativi-assistenziali atti al soddisfacimento dei bisogni primari, al recupero e al mantenimento delle diverse abilità individuali, allo sviluppo delle potenzialità, al miglioramento del comportamento e delle modalità di relazione di ogni singola persona inserita.

Tali interventi e prestazioni sono individuati all'interno del Progetto Educativo Personalizzato. Le Comunità devono garantire il servizio 24 ore su 24 in tutti i giorni dell'anno.

Metodologia di lavoro

La metodologia di lavoro si basa sulla progettazione individuale in capo alle équipes di Distretto sociale a cui afferisce l'utente in stretto rapporto con le figure professionali delle Comunità, rendendo così possibili interventi coordinati, che comprendano il più possibile tutti gli aspetti relativi alla vita della persona disabile.

Rispetto alla presenza degli utenti, l'operatore economico dovrà fornire mensilmente al Consorzio, un prospetto riepilogativo diviso per Comunità.

2.2 Centro Diurno Socio Terapeutico-Riabilitativo (CST) sito in Vicolo Albussano n. 4 – Chieri

Il proprietario dell'immobile sito in Via Vicolo Albussano n. 4 è la Città metropolitana di Torino (ex Provincia di Torino) con destinazione d'uso di servizi con finalità socio assistenziali di cui all'art. 1 della L.R. n. 24 del 23 aprile 1992 e s.m.i. In data 5 dicembre 2005 è stato stipulato un contratto di comodato gratuito a favore del Consorzio dei Servizi Sociali Assistenziali del Chierese.

Il Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo (di seguito denominato CST) è stato accreditato con Deliberazione del Direttore Generale dell'ASLTO5 n. 1256 del 9 dicembre 2010 per persone ultra diciottenni con disabilità.

Il CST "Il Vicolo" occupa il piano terra della struttura sita in Vicolo Albussano n. 4 a Chieri e ospita al suo interno una pluralità di servizi.

L'apertura è prevista dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.00; sono possibili eventuali modifiche dell'orario in base alla programmazione di attività o eventi sul territorio.

Il Consorzio ha definito che vi sia una riunione settimanale di équipes e una mensile di coordinamento da definire in collaborazione con l'operatore economico e i Responsabili di Servizio del C.S.S.A.C.

Giornalmente sono presenti in contemporanea nel CTS n. 10 utenti.

Il CST ha la possibilità di organizzare soggiorni in qualsivoglia periodo dell'anno in piccoli gruppi con finalità rivolte alle autonomie individuali e all'autodeterminazione dell'utenza.

Il CST garantisce il servizio 245 in giorni l'anno.

Il CST è caratterizzato da una progettualità propria, con molteplici attività e obiettivi, organizzato per centri d'interesse (tempo libero, attività culturali e ricreative, nonché attività espressive).

Il CST di Vicolo Albussano si caratterizza quale polo artistico-espressivo-motorio con attivazione di laboratori relativi a: pittura, manipolazione, musicoterapia, attività legate alla sfera motoria come piscina, attività con il cavallo, ecc.

Sempre nell'ottica dell'integrazione con il territorio, alcuni laboratori organizzati dal CST devono essere aperti anche alla cittadinanza, in collaborazione con Enti, Associazioni e Terzo Settore, così come attività legate ad eventi cittadini, uscite socializzanti, ricreative e culturali.

Trasporto

Il servizio di trasporto deve essere svolto dal lunedì al venerdì, escluse le festività, salvo specifiche e straordinarie richieste. Il trasporto deve essere garantito all'utente dal domicilio al CST e ritorno, prevedendo l'arrivo al Centro, alle 9 e il ritorno al domicilio con partenza dalle ore 15.

Al fine di agevolare la valutazione in merito al servizio di trasporto, di seguito la situazione indicativa e relativa all'attuale residenza degli utenti frequentanti:

- N.1 utente di Poirino
- N.1 utente di Pralormo
- N. 8 utenti di Chieri
- N. 1 utente di Santena

La ditta aggiudicataria dovrà trasportare gli utenti che frequentano giornalmente il centro diurno servendosi di mezzi adeguatamente attrezzati per il trasporto di persone in carrozzina (almeno 2 per mezzo), nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza e rispettando il numero di persone trasportabili su ogni mezzo.

Ogni mezzo di trasporto deve prevedere la figura dell'accompagnatore.

Rispetto alla presenza degli utenti sia per i trasporti che per la presenza presso il CST, l'operatore economico dovrà fornire mensilmente al Consorzio, un prospetto riepilogativo.

Pasti

Nell'ambito della progettazione del CST devono essere comprese iniziative di socializzazione, tra cui assume particolare rilevanza il momento del pranzo condiviso tra utenti ed operatori all'interno di strutture aperte al pubblico volte a favorire l'integrazione delle persone con disabilità nel contesto sociale cittadino. È fondamentale per gli utenti trovarsi in un ambiente in cui si sentano accolti al fine di poter utilizzare il tempo della consumazione del pasto come uno dei momenti significativi del progetto educativo;

Fermo restando che per la tipologia di utenza sia necessario consumare anche il pasto all'interno del CST quando vi siano:

- condizioni climatiche non favorevoli agli spostamenti;
- utenti con esigenze alimentari temporanee specifiche;
- utenti con bisogno di assistenza durante il pranzo;

Metodologia di lavoro

La metodologia di lavoro si basa sulla progettazione individuale in capo alle équipes di Distretto sociale a cui afferisce l'utente in stretto rapporto con le figure professionali del CST, rendendo così possibili interventi coordinati, che comprendano il più possibile tutti gli aspetti relativi alla vita della persona disabile.

Un altro degli aspetti caratterizzanti il metodo di lavoro è la flessibilità in quanto permette una risposta adeguata alle esigenze di sviluppo di autonomia e di mantenimento delle capacità delle persone con disabilità. Inoltre garantisce risposte più aderenti ai bisogni, grazie anche alle opportunità di socializzazione e di integrazione.

L'intervento educativo consente di raggiungere risultati non solo in termini di crescita e di benessere, ma permette di ridurre la dipendenza da circuiti assistenziali e il rischio di istituzionalizzazione.

ART. 3 – DURATA

La durata del servizio oggetto del presente appalto è di anni 6 con decorrenza dal 01/12/2022 al 30/11/2028 rinnovabile di ulteriori 2 anni.

Il Consorzio, laddove i presupposti generali (legislativi e di ordinamento interno) in base ai quali si è provveduto all'affidamento dell'appalto, dovessero subire variazioni gravemente incidenti sul servizio stesso, si riserva la facoltà di rescindere unilateralmente il contratto senza che ciò costituisca motivo di pretesa di risarcimento di danni o di qualsiasi altra compensazione.

L'ammontare complessivo presunto dell'appalto per l'intero periodo è così determinato:

LOTTO 1 – Comunità socio assistenziale per disabili gravi ultra diciottenni sita in via Martini 16 a Pino Torinese n. 8 posti per un totale annuo pari ad € 411.747,81 oltre oneri di sicurezza pari ad € 8.234,96 oltre IVA, corrispondente ad un totale per il periodo dal 01/12/2022 al 30/11/2028 pari ad € 2.470.486,86 oltre IVA ed oltre oneri di sicurezza per un importo pari ad € 49.409,76 oltre IVA.

L'importo relativo al periodo di eventuale rinnovo di due anni ammonta ad € 823.495,62= oltre IVA ed oneri di sicurezza pari ad € 16.469,91 oltre IVA.

LOTTO 2 – Comunità Alloggio di tipo B "G. Berruto" sita in Vicolo Albussano n.4 Chieri per persone ultra diciottenni con disabilità – n. 10 posti letti e Struttura semiresidenziale gestione del Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo di tipo B "Il Vicolo" sito in Vicolo Albussano n. 4 Chieri per persone con disabilità ultra diciottenni -n. 10 posti-. per un totale annuo pari ad € 937.737,14 oltre oneri di sicurezza pari ad € 18.754,74 oltre IVA, corrispondente ad un totale per il periodo dal 01/12/2022 al 30/11/2028 pari ad € 5.626.422,84 oltre IVA ed oltre oneri di sicurezza per un importo pari ad € 112.528,44 oltre IVA.

L'importo relativo al periodo di eventuale rinnovo di due anni ammonta ad € 1.875.474,28= oltre IVA ed oneri di sicurezza pari ad € 37.509,48 oltre IVA.

ART. 4 – PERSONALE

Gli operatori previsti sono:

- Comunità alloggio di tipo B "G. Berruto" di Chieri
- Comunità alloggio socio assistenziale per disabili gravi sita in Via Martini a Pino Torinese
- Centro diurno socio terapeutico riabilitativo

Il personale coinvolto è quello previsto dalla DGR n. 42-6288/2002 con standard gestionali RAF disabili di tipo A e B ex DGR n. 230-23699/1997) del paragrafo "Modello organizzativo per articolare la risposta residenziale e semiresidenziale per persone disabili"

L'aggiudicatario dovrà garantire la massima flessibilità nell'erogazione del servizio, al fine di perseguire e raggiungere gli obiettivi di servizio, organizzativi ed educativi stabiliti.

L'aggiudicatario si impegna ad applicare al proprio personale, sia dipendenti, sia soci, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro siglato con le OO.SS. maggiormente rappresentative nonché gli accordi integrativi locali vigenti riguardanti il trattamento economico e normativo, le assicurazioni necessarie per la responsabilità civile e gli infortuni che dovessero verificarsi nei confronti dei soggetti assistiti, la tutela e l'assistenza del personale restando pertanto a suo carico tutti gli oneri e le sanzioni civili e penali previsti da leggi o regolamenti vigenti in materia, anche quelli in vigore nel luogo dove deve essere eseguito l'appalto.

Nessun rapporto di impiego verrà ad instaurarsi tra il Consorzio ed il personale dell'impresa aggiudicataria addetto all'espletamento delle prestazioni inerenti al servizio di cui trattasi; pertanto il Consorzio risulta estraneo a qualsiasi vertenza economica o giuridica tra l'impresa aggiudicataria ed i propri dipendenti o soci.

L'aggiudicatario, all'atto della comunicazione da parte del Consorzio, ed in ogni caso entro i 15 giorni precedenti l'avvio del servizio oggetto dell'appalto, deve:

- a. trasmettere al CSSAC l'elenco nominativo del personale assegnato al servizio, con relativi curricula professionali e formativi;
- b. trasmettere copia dei singoli contratti di lavoro.
- c. trasmettere il prospetto settimanale dei turni in comunità
- d. trasmettere un documento che illustri le modalità di sostituzione del personale

Ogni sostituzione o variazione dei nominativi del personale nel corso della gestione, dovrà essere sempre comunicata, entro 5 giorni, al responsabile del CSSAC con i rispettivi curricula, le qualifiche e copia dei contratti di lavoro.

L'insosservanza o il mancato adempimento degli obblighi sopra citati, accertata dal CSSAC, dà facoltà all'Ente, con semplice richiesta motivata, di esigere l'allontanamento del personale. In ogni caso il CSSAC può ricusare motivatamente un operatore proposto dall'aggiudicatario per gravi inadempienze e irregolarità commesse nel corso dell'intervento professionale richiedendone la sostituzione, previa opportuna contestazione all'aggiudicatario ed esame delle relative controdeduzioni.

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire a tutti gli operatori impegnati nelle due Comunità e nel CST, l'aggiornamento, la formazione e la supervisione permanenti nei limiti indicati nel progetto di gestione del servizio, presentato in sede di gara.

Tutti gli operatori dovranno essere in regola con quanto previsto dalle norme vigenti in materia di igiene pubblica.

La Ditta dovrà identificare un responsabile-coordinatore.

Gli educatori dell'impresa aggiudicataria dovranno assicurare:

- La programmazione, la gestione e la verifica degli interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità degli utenti, nonché all'integrazione sociale
- La progettazione educativa, la gestione e la verifica della propria attività in modo coordinato con gli altri educatori dei Punti rete e con gli operatori delle equipe distrettuali del CSSAC
- La partecipazione agli incontri organizzati dal CSSAC per la verifica dell'intervento educativo e per la costruzione di una metodologia di lavoro condivisa
- La partecipazione al coordinamento mensile con la Responsabile dei Servizi Integrativi
- La verifica e la valutazione dei Progetti educativi individuali con la Responsabile dei Servizi Integrativi.
- Ai fini dell'applicazione dell'art. 50 del D.Lgs. 50/2016 relativa alla clausola sociale, l'aggiudicataria dovrebbe assorbire nel proprio organico il personale assunto dalla Cooperativa dell'Appalto in scadenza, riconoscendo l'inquadramento, il livello retributivo e l'anzianità acquisita, fatta salva la rinuncia individuale, al fine di promuovere la stabilità occupazionale.

ART. 5 - AUTONOMIA D'IMPRESA

- **Comunità alloggio di tipo B "G. Berruto" di Chieri**
- **Comunità socio assistenziale per disabili gravi sita in Via Martini a Pino Torinese**
- **Centro diurno socio terapeutico riabilitativo**

La Ditta è autonoma nella gestione delle Comunità e del CST per quanto riguarda il vitto, la fornitura e la manutenzione del guardaroba, la pulizia, i trasporti, i soggiorni vacanza e le attività quotidiane all'interno e all'esterno della comunità, nell'ambito dei progetti educativi individuali per ciascun utente, formulati in accordo con i servizi del territorio e con la Responsabile dei Servizi Integrativi del Consorzio. In base ai progetti educativi individuali possono essere organizzati soggiorni vacanza della durata indicativa di 7 giorni l'anno, anche se suddivisi in differenti periodi, per gruppi ristretti di utenti.

I soggiorni possono essere realizzati in ambienti non riservati esclusivamente alle persone con disabilità. La Ditta è tenuta ad assicurare, ove richiesta, l'assistenza necessaria agli ospiti per i quali si rendessero necessari ricoveri ospedalieri anche prolungati.

ART. 6– RESPONSABILE DEI SERVIZI

Il CSSAC non interferirà con l'organizzazione dell'aggiudicatario rimanendo estraneo al rapporto tra operatori e loro struttura gerarchica di riferimento dell'ente di appartenenza. Il soggetto aggiudicatario dovrà nominare un responsabile, con comprovata esperienza di organizzazione del personale e di servizi analoghi, Il responsabile dovrà essere in possesso del titolo di educatore professionale o di laurea attinente, nonché di esperienza, almeno 5 anni, nell'organizzazione del lavoro in servizi educativi identici o simili a quelli del presente capitolato. Il responsabile dovrà assumere le seguenti funzioni:

- a) il coordinamento dell'equipe (selezione ed organizzazione del personale, responsabile dell'organizzazione, del funzionamento dell'equipe e delle riunioni, della qualità del servizio erogato)
- b) assumere la funzione di referente unico nei confronti del Consorzio, garantendo il raccordo costante sull'andamento del servizio anche in relazione ad eventuali istanze o esigenze ricevute direttamente dai cittadini seguiti.
- c) partecipare periodicamente agli incontri di progettazione e monitoraggio dell'attività, sulla base di un calendario proposto dal Consorzio.
- d) operare sinergicamente con il Consorzio per la programmazione e la gestione dei servizi nelle aree di integrazione socio-sanitaria.
- e) garantire la predisposizione e la cura degli atti, della documentazione, della rendicontazione delle attività e dei progetti sulla base degli strumenti predisposti.
- f) fornire alla direzione del Consorzio un report con frequenza almeno semestrale sull'andamento dei servizi.

ART. 7 - SEDE OPERATIVA ED ATTREZZATURE

Il Consorzio, per l'attuazione del servizio nei termini sopra indicati, mette a disposizione le seguenti strutture:

- Centro diurno socio terapeutico riabilitativo

- Comunità alloggio di tipo B "G. Berruto" di Chieri

La struttura, sita in Chieri, Vicolo Albussano 4, piano primo, è di proprietà della Città' Metropolitana di Torino e concessa in comodato d'uso al Consorzio ai sensi della L.R. 24/1992; gli arredi, le suppellettili e tutto il materiale in essa contenuto sono di proprietà o concessi in uso al Consorzio per la gestione della comunità alloggio.

La Ditta assume a proprio carico le spese relative alla manutenzione ordinaria della struttura che ospita la comunità.

La Ditta si impegna a fornire a proprie spese il ripristino del "corredo" (stoviglie, biancheria comune ecc.). La Ditta si impegna inoltre a tinteggiare completamente e a proprie spese gli interni della struttura nei sei mesi precedenti la scadenza naturale del contratto. La Ditta si impegna a ripristinare a proprie spese gli arredi e gli accessori che venissero danneggiati da operatori, utenti o terzi. Qualora gli arredi risultassero obiettivamente logori causa il normale uso, le spese di ripristino graveranno sul CSSAC. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di tinteggiatura, il Consorzio vi provvederà d'ufficio, rivalendosi, per le relative spese, sulla cauzione prestata dalla Ditta.

La Ditta assume il ruolo di custode delle cose e degli impianti avuti in consegna. Per il suddetto impegno, si applica l'art. 2051 del C.C.

Il Consorzio potrà inviare in qualsiasi momento propri funzionari per verificare le condizioni dei beni dati in consegna.

Il CSSAC consegnerà un inventario generale dei beni della Struttura alla Ditta e provvederà ad aggiornarlo periodicamente.

La fornitura di arredi o d'apparecchiature o dotazioni strumentali migliorative della struttura, dovranno essere concordate con la Responsabile dei Servizi Integrativi.

- Comunità alloggio socio assistenziale per disabili gravi sita in Via Martini a Pino Torinese

La struttura, sita in Pino Torinese - Via Martini 16 A, è di proprietà dell'Amministrazione comunale di Pino Torinese.

La Ditta assume a proprio carico le spese relative alla manutenzione ordinaria della struttura che ospita la comunità, nonché le spese relative alle utenze (luce, acqua, riscaldamento, gas). La manutenzione straordinaria è a carico dell'amministrazione comunale.

La Ditta si impegna a fornire a proprie spese il ripristino del "corredo" (stoviglie, biancheria comune ecc.) e a tinteggiare completamente e a proprie spese gli interni della Comunità nei sei mesi precedenti la scadenza naturale del contratto. La Ditta si impegna a ripristinare a proprie spese gli arredi e gli accessori che venissero danneggiati da operatori, utenti della Comunità o terzi. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di ritinteggiatura di cui al precedente comma 3, il Consorzio vi provvederà d'ufficio, rivalendosi, per le relative spese, sulla cauzione prestata dalla Ditta.

La Ditta assume il ruolo di custode delle cose e degli impianti avuti in consegna. Per il suddetto impegno, si applica l'art. 2051 del C.C.

Il Consorzio ed il comune di Pino Torinese potranno inviare in qualsiasi momento propri funzionari per verificare le condizioni dei beni dati in consegna.

Il C.S.S.A.C. consegnerà un inventario generale dei beni della Comunità alla Ditta e provvederà ad aggiornarlo periodicamente.

La fornitura di arredi o d'apparecchiature o dotazioni strumentali migliorative delle due Comunità Alloggio, dovranno essere concordate con la Responsabile dei servizi Integrativi.

ART. 8 – UTENZA

I servizi Comunità alloggio "G. Berruto", Comunità di Pino Torinese sono rivolti a persone che presentano un handicap di tipo intellettuale, indipendentemente dal grado di gravità dello stesso. Sono pertanto escluse dall'inserimento persone con una diagnosi di psicosi pura o prevalente e di handicap solo motorio, fisico, sensoriale.

I requisiti sono:

- aver compiuto il 18° anno di età
- prioritariamente la residenza presso uno dei Comuni di appartenenza al CSSAC
- la presa in carico da parte del Servizio socio-assistenziale
- il progetto di inserimento approvato dall'UVMD dell'ASL di competenza.

ART. 9 - MODALITÀ DI AMMISSIONE AL SERVIZIO

La procedura di inserimento è la seguente:

- richiesta di valutazione del diretto interessato o suo familiare o tutore/amministratore di sostegno al Servizio Sociale
- invio della richiesta all'Unità di valutazione multidisciplinare della disabilità (UVMD)

- formulazione del progetto da parte dei referenti sociali e sanitari nominati dall'UVMD
- approvazione del progetto da parte dell'UVMD

La Responsabile di Area integrativa o sua delegata del CSSAC provvede in seguito a coordinare gli inserimenti. Il CSSAC si riserva, in caso di mancata copertura di tutti i posti previsti, di concludere accordi con altri Enti che ne facciano richiesta, gestendo direttamente con essi l'aspetto amministrativo-finanziario.

ART. 10 - MODALITÀ DI DIMISSIONE DAL SERVIZIO

Le dimissioni degli utenti sono disposte dalla Responsabile dei Servizi Integrativi del Consorzio, a seguito della conclusione del progetto di inserimento o per modifiche allo stesso o incompatibilità, in base alla valutazione degli operatori dei servizi socio-sanitari che hanno in carico l'ospite, in accordo con l'ospite e/famigliari, con approvazione da parte dell'Unità Valutativa Multidisciplinare Disabilità.

ART. 11 - OPERA DI VOLONTARI O ALTRE FIGURE NON PROFESSIONALI

È ammessa la presenza presso le Comunità e nel Servizio all'interno del C.S.T., di tirocinanti e volontari purché sia fatta comunicazione scritta alla Responsabile di Area Integrativa del Consorzio e sia concordato il loro intervento con il personale operante nei servizi in modo costruttivo e coordinato.

La presenza di volontari e tirocinanti, non potrà in alcun modo essere sostitutiva del personale dell'impresa aggiudicataria.

ART. 12 - NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

Il personale deve garantire riservatezza assoluta relativamente a tutto ciò di cui viene a conoscenza nel rapporto con gli utenti, potendo discutere le problematiche individuali unicamente con il personale del Consorzio o il personale sanitario delle ASL coinvolto nella gestione dei casi.

L'Aggiudicataria si impegna ad osservare, per quanto applicabile, il Codice di Comportamento dei Dipendenti - ai sensi dell'art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001 – approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 4 del 30.01.2014.

Eventuali variazioni al Codice saranno comunicate all'Appaltatore.

ART. 13 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI, VERIFICHE PERIODICHE E CONTROLLI

La Ditta aggiudicataria s'impegna a trasmettere entro il primo trimestre successivo al primo anno di gestione e successivamente ogni anno, una relazione sull'andamento tecnico della gestione dei servizi, i PEI degli utenti, necessari per una valutazione in merito all'efficacia dell'intervento e ai risultati conseguiti.

La ritardata consegna della relazione darà luogo ad una penalità calcolata in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.

Il Consorzio può richiedere, nel corso dell'affidamento, ulteriori relazioni di verifica in merito a specifiche attività o a singoli utenti delle Comunità e del C.S.T., qualora ne ravvisi la necessità. Eventuali correttivi, utili al raggiungimento degli obiettivi, fermo restando il corrispettivo stabilito, saranno concordati tra le parti. Un rappresentante del Consorzio ed uno della Ditta aggiudicataria opereranno le necessarie verifiche periodiche in ordine al servizio, almeno ogni 3 mesi.

ART. 14 - DOCUMENTAZIONE RELATIVA AGLI OSPITI ED AGLI OPERATORI

Presso le Comunità e il C.S.T., devono essere conservati, con modalità idonee a garantire il rispetto della Privacy ai sensi del GDPR n. 2016/679 e del segreto d'ufficio previsto dall'art. 326 del c.p.

- a) la cartella personale di ciascun ospite contenente le relazioni dei servizi socio-sanitari, la certificazione di handicap ai sensi della L.104/92, la valutazione UVMD e il progetto di inserimento, i progetti educativi individuali, unitamente ai verbali delle riunioni di verifica degli stessi, la registrazione dei colloqui con i familiari e delle visite domiciliari, la tessera sanitaria e tutta la documentazione clinica;
- b) l'elenco delle presenze degli utenti al fine di poter effettuare una corretta fatturazione all'A.S.L. da trasmettere entro il 5 del mese successivo;
- c) l'elenco delle presenze degli utenti per servizio mensa e trasporto al fine di poter effettuare il calcolo delle tariffe da trasmettere entro il 5 del mese successivo;
- d) la documentazione relativa all'organizzazione degli orari di lavoro degli operatori e delle attività giornaliere, settimanali e mensili;
- e) il diario giornaliero sul quale vengono riportati a cura degli educatori professionali i fatti più significativi riguardanti la vita degli ospiti e della Comunità nel suo complesso;
- f) il quaderno delle consegne per gli operatori al cambio turno;
- g) la procedura di gestione dei farmaci
- h) il registro degli infortuni.

L'impresa dovrà comunque conservare ed aggiornare tutta la documentazione prevista dalla vigente normativa.

ART. 15 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.

L'aggiudicatario, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà presentare una specifica dichiarazione in cui deve attestare di:

- a) essere a conoscenza delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e di impegnarsi al loro pieno rispetto;
- b) essere a conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro nei quali deve operare, delle misure di prevenzione e protezione da adottare, nonché delle misure da attuare in caso di emergenza. Si impegna altresì ad attuare quanto di propria competenza in merito e dichiara che tali rischi e misure saranno portati a conoscenza dei propri lavoratori secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- c) avere valutato i rischi per la sicurezza e la salute dei propri lavoratori, come previsto dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. e di attuare, per quanto di propria competenza, le misure di prevenzione e protezione che ne conseguono. In particolare si impegna a sottoporre i propri lavoratori alla sorveglianza sanitaria prevista dalla normativa vigente, a fornire loro i dispositivi di protezione individuale necessari ed a provvedere alla informazione ed alla formazione del proprio personale in merito alla sicurezza sul lavoro e quant'altro previsto dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. e dalle altre normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- d) di essere a conoscenza di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., ovvero di essere responsabile in tutto e per tutto dei rischi specifici connessi alla propria attività e di esonerare il committente da qualsiasi obbligo in merito agli stessi;
- e) di rispettare le vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di prevenzione incendi e lotta antincendio e di avere informato e formato i propri lavoratori in merito, come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- f) di avere individuato, per quanto di propria competenza, i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza e che tali lavoratori hanno

ricevuto una fo conforme a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dal D.M. 10/03/98 di rispettare le vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di pronto soccorso e di avere informato e formato i propri lavoratori in merito, come previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

g) di avere individuato, per quanto di propria competenza, i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di pronto soccorso e che tali lavoratori hanno ricevuto una formazione conforme a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

h) di impegnarsi a verificare regolarmente il rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari ed a ripetere periodicamente la formazione dei lavoratori in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;

i) di impegnarsi a cooperare con il committente al coordinamento e all'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione dai rischi inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

j) di impegnarsi ad eseguire i lavori elencati nel contratto in costante e totale osservanza delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di sicurezza ed igiene, sia per quanto riguarda la regolarità dei propri mezzi di lavoro, sia per quanto riguarda il comportamento dei propri lavoratori;

k) di impegnarsi ad osservare, durante l'esecuzione dell'appalto, sia all'interno della struttura della stazione appaltante, sia per le attività eseguite all'esterno, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di inquinamento dell'aria e di smaltimento dei rifiuti.

ART. 16 – CORRISPETTIVO

- **Comunità alloggio di tipo B "G. Berruto" di Chieri**

- **Comunità socio assistenziale per disabili gravi sita in Via Martini a Pino Torinese**

- **Centro diurno socio terapeutico riabilitativo**

Il corrispettivo a favore della D.A. è costituito dalla retta pro die per ospite, comprensiva della retta assistenziale e sanitaria, determinata dal ribasso offerto in sede di gara dalla D.A. sull'importo di:

- **Comunità alloggio di tipo B "G. Berruto" di Chieri per un importo pari ad € 141,67 pro die per ospite (oltre IVA 5%)**
- **Comunità socio assistenziale per disabili gravi sita in Via Martini a Pino Torinese per un importo pari ad € 141,01 pro die per ospite (oltre IVA 5%)**
- **Centro diurno socio terapeutico riabilitativo per un importo pari ad € 115,25 pro die per ospite (oltre IVA 5%)**

La retta giornaliera per ogni singolo ospite presente è da ritenersi comprensiva di qualunque spesa comportata dall'adempimento degli obblighi del presente Capitolato ed è in particolare comprensiva delle seguenti voci di spesa (elenco non esaustivo) che la Ditta dovrà fornire in dettaglio:

a) costo del personale educativo/assistenziale/infermieristico/dei servizi generali/pulizia

b) spese per servizi generali, amministrativi e di direzione

c) costo del vitto, pulizia, biancheria casa, assicurazioni, soggiorni, trasporti, materiale per l'igiene e la pulizia personale degli ospiti.

d) costi per la manutenzione ordinaria

e) ogni altra spesa direttamente collegata alla gestione del servizio (spese taglio erba, etc.)

f) costi legati all'attività di coordinamento, supervisione, formazione e responsabilità tecnica

g) spese per acquisti di materiali strumentali alle attività

h) spese di eventuali noleggi beni

- i) ogni altro costo non specificato altrove
- j) oneri per la sicurezza

Disciplina delle assenze, dei trasferimenti e delle dimissioni.

Al verificarsi dei seguenti eventi: trasferimento, ricovero temporaneo in strutture sanitarie, periodi di rientro al domicilio, dimissioni, decesso delle persone inserite, il Presidio deve darne immediata comunicazione all'A.S.L. ed al soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali.

Ai fini del conteggio dell'addebito mensile, nel caso di trasferimento dell'ospite presso altra struttura, la giornata di ingresso e di dimissione sono considerate come giorno unico giornate di presenza effettiva. La tariffa, in caso di temporanea assenza rimane così disciplinata.

Le assenze fino a 3 giorni continuativi anche se non compresi nel mese: è prevista la corresponsione dell'intera tariffa giornaliera, che verrà riconosciuta nel caso di assenze consecutive su più mesi esclusivamente sul primo mese;

Le assenze continuative dal 4° giorno fino al 30° giorno, anche se non comprese nel mese: è prevista la corresponsione della retta giornaliera ridotta del 30%;

Le assenze superiori a 30 giorni: non è previsto il riconoscimento di alcuna retta.

Il periodo di assenza viene considerato come unico, consecutivo e naturale: pertanto, nel caso in cui le giornate di assenza si verificano su mesi successivi, l'applicazione delle tariffe non riprende allo scadere del mese in cui si è verificata la prima giornata di assenza.

In caso di ricovero in strutture sanitarie, qualora l'utente necessiti di assistenza personale aggiuntiva, richiesta dalla struttura sanitaria stessa in forma scritta, il Presidio, nel caso in cui possa provvedere a fornirla direttamente, valuta congiuntamente con il Ccssac le motivazioni della stessa, al fine di definire le modalità organizzative e di gestione.

La disciplina di cui al presente articolo può subire variazioni derivanti dall'applicazione di quanto previsto dal "CONTRATTO PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI GIURIDICI TRA L'ASL TO5, L'ENTE GESTORE DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI E I PRESIDIO SOCIO ASSISTENZIALI SANITARI DEL TERRITORIO DELL'ASL TO5" in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. 7 dicembre 2009, n. 44-12758 e s.m.i.

ART. 17 – FATTURAZIONE E LIQUIDAZIONE

Il costo del servizio, nell'importo risultante dall'atto di aggiudicazione verrà liquidato in rate mensili posticipate. Contestualmente le fatture dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

Comunità Alloggio e CST

- i fogli di presenza mensili degli ospiti
- indicazione dei periodi di assenza con indicazione della motivazione
- indicazione degli ospiti in sostituzione degli assenti e relativo periodo
- prospetto ore operatori dedicati all'assistenza di ospiti ricoverati in Strutture Sanitarie

Il pagamento delle prestazioni e dei servizi resi in esecuzione al contratto relativo al presente appalto verrà effettuato dal Consorzio a mezzo mandato bancario entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, dalla data di ricevimento della fattura in formato elettronico (Legge n. 244/2007 e s.m.i.) a seguito della verifica di conformità del servizio erogato.

L'Aggiudicataria è tenuta a predisporre un rendiconto analitico delle prestazioni realizzate, delle ore di attività erogate e degli operatori utilizzati nel periodo di riferimento indicato nella fattura, nonché ad

allegarlo alla stessa per consentire al Consorzio la puntuale verifica delle attività e la corretta liquidazione delle somme spettanti.

La liquidazione dei corrispettivi avverrà previo controllo, da parte dell'Ente, del versamento dei contributi assicurativi e previdenziali da parte dell'Aggiudicataria mediante l'acquisizione on-line del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), secondo le modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente. L'Ente, a seguito della verifica di cui al precedente comma, procede alla liquidazione delle prestazioni effettivamente realizzate.

Il pagamento del corrispettivo dell'Appalto avverrà a rate mensili posticipate, il cui importo sarà comprensivo di tutti gli oneri posti a carico dell'Impresa derivante dalla gestione del servizio in essere.

In caso di presentazione di fattura irregolare da parte dell'Aggiudicataria, il pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione della stessa da parte del Consorzio. Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti in seguito ad esito negativo dei controlli sopraddetti, l'Aggiudicataria non potrà opporre eccezione all'Amministrazione Consortile, né avrà titolo di risarcimento del danno, né ad alcuna pretesa.

Ai sensi del D.M. n. 55/2013, tutte le fatture relative al presente appalto intestate al Consorzio dovranno:

- essere emesse in formato elettronico attraverso il sistema di interscambio;
- riportare il codice univoco ufficio dell'Ente che risulta essere: UFJSX6
- indicare il numero della Determinazione di aggiudicazione definitiva;
 - contenere l'oggetto del contratto ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) che risulta essere: **CIG: 9356231E0F** per il Lotto 1; **CIG:93562616D3** per il Lotto 2;
- riportare, ai sensi della Legge n. 190/2014 e s.m.i., l'annotazione "Scissione dei Pagamenti" (Split Payment).

In caso di affidamento a raggruppamenti temporanei, l'Amministrazione Consortile procederà al pagamento delle fatture emesse dal soggetto capogruppo.

ART. 18 - RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'amministrazione individua nella persona del Responsabile dell'Area Integrativa colui che verificherà e monitorerà il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

ART. 19 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

ART. 20 - DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ESECUTORE

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

ART. 21 - OPZIONI DI MODIFICA DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 106, comma 12, del codice dei contratti pubblici la Stazione Appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice per un periodo massimo di 6 mesi. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

ART. 22 - REVISIONE PREZZO D'APPALTO

È ammessa la revisione del prezzo d'appalto sulla base di apposita istruttoria volta a verificare le variazioni percentuali dei singoli prezzi che incidono sul contratto aggiudicato. L'istruttoria potrà essere condotta sulla base degli strumenti orientativi ritenuti più idonei e pertinenti rispetto all'oggetto dell'appalto, tra i quali rientrano gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, editi dalla Camera di commercio del Comune di Torino, indici Istat, nonché accertamenti dei prezzi praticati dai principali produttori e fornitori del settore.

La richiesta di revisione del prezzo dovrà essere formulata dall'operatore economico aggiudicatario dell'appalto e sarà oggetto di riscontro entro il termine di giorni 10 decorrenti dalla richiesta medesima, con apposito provvedimento che, a seguito della predetta istruttoria, potrà disporre il motivato rigetto dell'istanza o il suo accoglimento, con la conseguente determinazione dell'incremento di prezzo da corrispondere.

ART. 23 – ASSICURAZIONE – RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

L'Appaltatore è tenuto, prima dell'avvio del servizio, e comunque entro la data di stipula del contratto, a stipulare e produrre polizza assicurativa R.C. contro tutti i rischi inerenti ogni fase della gestione del Servizio, anche quelli prodotti per colpa grave. Tale polizza, per la responsabilità civile per danni al personale, utenti o terzi, che fossero arrecati dal personale dell'Appaltatore nell'espletamento del servizio, dovrà avere i seguenti massimali.

Responsabilità Civile verso terzi (R.C.T.) con i seguenti massimali:

- per sinistro € 5.000.000,00
- per persona € 1.500.000,00,
- per danni a cose € 1.500.000,00,

Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro (R.C.O) con i seguenti massimali:

- per sinistro € 5.000.000,00,
- per persona € 1.500.000,00.

Le polizze sopraccitate dovranno coprire l'intero periodo del servizio e dovranno specificare che tra le persone s'intendono compresi gli utenti del servizio ed i terzi.

In ogni caso l'Appaltatore sarà chiamato a risarcire il danno nella sua interezza qualora lo stesso dovesse superare il limite massimale.

ART. 24 - INADEMPIENZE E CAUSE RISOLUTIVE

Risoluzione

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal responsabile del procedimento a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio appaltato;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- interruzione totale del servizio verificatasi, senza giustificati motivi, per 1 giorno
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del Contratto, al di fuori delle ipotesi previste
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni

sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Recesso

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte dell'aggiudicatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni eseguite, purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste in contratto.

ART. 25- PENALITÀ

Ai sensi dell'art. 113bis del codice comma 4 i contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale

ART. 26 - DIVIETO DI CESSIONE DEL SERVIZIO A TERZI. SUBAPPALTO

È fatto divieto di cedere il contratto. La violazione di tali divieti comporta la risoluzione del contratto. In ragione della particolare natura del servizio nonché dei destinatari dello stesso non è ammesso il subappalto.

ART. 27 - GARANZIA DEFINITIVA E SVINCOLO

La ditta aggiudicataria, a tutela del regolare adempimento degli obblighi contrattuali prima della stipula del relativo contratto dovrà prestare una garanzia il cui importo verrà calcolato con le modalità previste dall'art. 103 del d.lgs. 50/2016.

La garanzia dovrà essere costituita mediante fideiussione bancaria, polizza assicurativa, o rilasciata da intermediari finanziari, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 103 del d.lgs. 50/2016.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata in funzione dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'80% dell'importo garantito. L'ammontare residuo del 20% è svincolato a conclusione del contratto, previo accertamento degli adempimenti, sulla base del certificato di verifica di conformità.

Art. 28 - CONTROVERSIE

Per ogni controversia che potesse derivare nel corso del servizio e nell'applicazione delle norme contenute nel presente Capitolato Speciale, è competente il Foro di Torino.

ART. 29 - OSSERVANZA DI LEGGI E DECRETI E RINVIO ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE.

Da ditta si impegna all'osservanza di tutte le leggi, i regolamenti ed i decreti di carattere normale e/o eccezionale, vigenti o emanati anche in corso di servizio da Autorità competenti e relativi sia a questioni tecniche sia a questioni amministrative, assicurative, sociali, fiscali o sanitarie; eventuali sanzioni previste dalle vigenti leggi e regolamenti saranno a carico del contravventore sollevando da ogni responsabilità il Consorzio.

Per quanto non previsto nel presente capitolato valgono, se compatibili e non contrastanti con le disposizioni qui contenute, le norme regolamentari del Consorzio, del regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato, quelle contenute nel Codice Civile e tutte le altre leggi dello Stato in ogni modo connesse.

ART. 30 - SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto sono a carico della Ditta aggiudicataria

ART. 31 - NORME FINALI

La Ditta si impegna a rispettare in ogni sua parte, oltre a quanto normato dal presente capitolato, ogni altra norma o disposizione del Consorzio.

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale, si fa rinvio, oltre che al codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Paola FIORINO